NOVENA

ALLA

GLORIOSA S. ANNA

MADRE DELLA GRAN MADRE

DI DIO.

NAPOLI, 1842.

A divozione di Carlo Tomasuolo.

NAPOLI
BIBLIOTECA VITTORIO EMANUELE III

Miscellanea
di
Novene
vol. A

P. 12 novene

A

DEC

In

℣.

℟.

Digitized by Google

NOVENA

ALLA GLORIOSA

S. ANNA

DEGNISSIMA MADRE DELLA GRAN MADRE DI DIO.

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

℣. *Deus in adjutorium meum intende.*

℟. *Domine ad adjuvandum me festina.*

Gloria Patri, etc.

PRIMA ALLEGREZZA.

Vi riverisco, o ANNA santissima, e mi rallegro con Voi di quella gran prerogativa, che Iddio vi diede, elegendovi fin dall' eternità fra tutte le

donne per Madre della gran Madre di Dio, ed Ava del suo santissimo Figlio Gesù. Quanto gusto dovea sentir l'anima vostra, vedendovi a tanto onore esaltata, e scelta tra le migliaia a questa gloria! Vi supplico umilmente in riguardo di questa vostra gran dignità, che m'impetriate dal vostro santissimo Nipote il perdono de'miei peccati, ed un atto di contrizione nel fine della mia vita. O Santa amabilissima rendetemi adesso, e nell'ora della mia morte propizio Gesù.

Pater, Ave, Gloria.

ANNA *Pia Mater Ave,*
Cujus nomen est suave,
ANNA *sonat gratiam.*

SECONDA ALLEGREZZA.

Dio vi salvi, o degnissima Madre di Maria, e mia dilettissima Avvocata, e mi rallegro con Voi di quel gaudio, che aveste, quando dopo tante pre-

ghiere vi fu dall' Angelo annunziato il parto di Figlia sì degna. Eccomi a' vostri piedi prostrato : vi prego, che mi accettiate per figlio, e m' impetriate grazia, che come tale, vi riverisca e vi ami. È vero, che non merito questa grazia ; ma ve la domando per amor di Maria. Riconoscetemi per vostro figlio : alla vostra potentissima intercessione, e protezione raccomando tutto me stesso, e tutte le cose mie ; impetratemi grazia, che quest' anima mia dopo la morte venga al santo Paradiso ; così spero per il Sangue del vostro santissimo Nipote, e per l' intercessione di Maria vostra Figliuola, e di Voi, che vi siete mostrata tanto favorevole nella morte de' vostri divoti.

Pater, *Ave*, *Gloria*.

ANNA *Pia Mater Ave*,
Cujus nomen est suave,
ANNA *sonat gratiam*.

TERZA ALLEGREZZA.

Vi riverisco, o Anna felicissima, dalla cui sostanza si formò quella Vergine, che rallegrò il mondo, e mi congratulo con Voi di quella gioia, nella quale brillava il vostro cuore nella Concezione Immacolata di Maria, e del contento, che sentiste in quei nove mesi in portarla nel vostro seno, e nel partorire Quella, la cui nascita recò tanta allegrezza al Cielo ed alla Terra. Vi prego non dispregiate me vil peccatore conceputo, e nudrito in peccato: impetratemi purità di mente e di corpo, acciocchè sia vero figlio di Maria, e vostro; fate, che nel punto della mia morte io netti l' anima mia con atti di vera contrizione: tutto in riguardo ancora della sua purissima Concezione, ed allegra nascita.

Pater, *Ave*, *Gloria*.

Anna *Pia Mater Ave*,
Cujus nomen est suave,
Anna *sonat gratiam*.

QUARTA ALLEGREZZA.

Mi rallegro con Voi, o Anna gloriosa di quel contento, che avevate nel lattare, e baciare Maria bambina: quando rideva nel vostro seno la santa Fanciulla: quando con voce ancor tremante vi chiamava Madre la Regina degli Angeli: quando pendeva dal vostro collo Quella, che doveva esser Madre di Dio. Di più vi rappresento, o Anna felicissima, quel giubilo, che avevate tenendo nelle vostre braccia il santissimo Nipotino, il contento degli Angioli. Quanti dardi amorosi vibrava nel vostro cuore l' amabilissimo bambino co' suoi sguardi, co' suoi sospiri! Qual dovea esser la vostra allegrezza nel baciare quel Pargoletto, il riso della cui bocca bastava a sgombrare ogni tristezza! Quale la vostra divozione nel tenere vicino Gesù!

Per questi vostri contenti vi supplico...

Ora si espone alla Gloriosa Santa la grazia, che si desidera.

Per questi vostri contenti vi supplico, di aiutarmi nelle mie angustie e travagli, in particolare nel tempo della mia morte, quando avrò tanta ragione di temere. Assistetemi allora insieme con Gesù e Maria, che bambini furono nelle vostre braccia.

Pater, *Ave*, *Gloria*,

ANNA *Pia Mater Ave*,
Cujus nomen est suave,
ANNA *sonat gratiam.*

QUINTA ALLEGREZZA.

Vi saluto, o ANNA benedetta, e mi rallegro con Voi di quel gaudio, che ora avete nel Cielo, principalmente per la chiara vista di Dio con gran lume di gloria, ed anche singolare per vedere la vostra Figlia santissima sublimata sopra tutti i Cori degli Angeli, e costituita in tanta altezza, ed Ella riconoscendovi per sua Madre, per sua Balia, per sua Maestra, amorosamen-

te vi guarda, e vi onora, nè in Paradiso vi è Madre sì felice, la quale vegga la sua Figlia in tanta maestà, e gloria come Voi, o ANNA felicissima; e di più perchè vedete, che Quegli, a cui piega il ginocchio tutto il creato, vi stima, ed ama come sua Nonna, e fa tanto conto delle vostre preghiere. Impetratemi grazia, che io venga a vedere, e godere la vostra gloria nel Cielo. Amen.

Pater, *Ave*, *Gloria.*

ANNA *Pia Mater Ave*,
Cujus nomen est suave,
ANNA *sonat gratiam.*

Ora si dicono 9. Ave Maria, *e* 9. Gloria Patri, etc. *a lode e gloria di quei nove mesi, che la nostra gloriosa Sant' Anna portò la Gloriosa Vergine Maria sua figlia nel suo santissimo seno, ed in fine si potrà fare la seguente Offerta, con dire l' Inno e le Litanie della Beata Vergine.*

OFFERTA

ALLA GLORIOSISSIMA

S. ANNA

O gloriosissima, e benedettissima Sant' Anna, Madre della gran Madre di Dio, ed Ava di nostro Signor Gesù Cristo, io N. N. in presenza di tutta la Corte del Cielo vi eleggo, anzi ratifico dopo Gesù e Maria, per mia primaria Signora, Avvocata, e Madre: e come tale mi protesto di volervi sempre servire, stimare, ed amare in tutto il tempo della mia vita.

Mi rallegro della vostra suprema santità, dignità e gloria, avendo Voi per Figlia la Regina del Cielo, e per Nipote il Monarca dell' Universo.

Propongo di porre tutto lo sforzo mio per promuovere la gloria vostra, e fare, che da quanti più si potrà siate riverita, ed amata.

Degnatevi di ricevermi nel numero dei vostri divoti e servi, di adottarmi per vostro figlio, e di tenermi per sempre sotto il manto della vostra protezione.

Impetratemi lume, e dolore intimo de' miei peccati: fate, che io emendi la mia vita, e che imiti quelle virtù, per le quali tanto piaceste agli occhi divini.

Per quel latte, che deste a MARIA, e per quegli abbracci, che deste a GESU', impetratemi una buona morte, difendetemi in quel punto dà' miei nemici, e da tutte le tentazioni.

Consolatemi con la vostra presenza, ed in quella estrema agonia date forza alla mia debolezza.

Venite poi, o Madre pietosissima, insieme con la vostra dilettissima Figlia in mio aiuto e difesa, quando sarò presentato al divino Giudizio, per essere giudicato di tutti gli anni, e giorni della mia vita. Liberatemi da quella orrenda sentenza, e dall' eter-

ne pene dell' inferno , che tante volte mi ho meritate.

Soccorretemi per ultimo anche nelle pene del Purgatorio , che mi si dovranno lunghe , e gravissime per i miei peccati, acciocchè libero , e puro venga presto per la vostra intercessione a godervi nel Cielo con GESU' , e MARIA per tutta l' eternità. Amen.

INNO

ALLA GLORIOSA

S. ANNA

Anna Pia Mater Ave ,
Cujus nomen est suave ,
Anna sonat gratiam.

Ave Jesu radix floris ,
Qui Coelestis dat odoris ,
Perennem fragantiam.

Ave parens Stellae Maris ,
Quam tu Matrem contemplaris
Regis Regum Filio.

Tu quae sola meruisti ,
Esse Mater Matris Christi ,
Preces nostras suscipe.

Tu nos Matri , atque Proli ,
Regi , ac Reginae poli ,
Commendare non desine.
Amen.

ANTIPHONA.

Beata ANNA, quae semper regnas cum Angelis, illic nostri memor esto, ut tuo mereamur sociari collegio.

℣. Ora pro nobis Beata ANNA.

℟. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS.

Deus, qui Beatam ANNAM diu sterilem, prole voluisti gloriosa; et humano generi salutifera, fœcundari, da ut Matrem et Filiam venerantes in hora mortis utriusque praesentia gaudere mereamur. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

RESPONSORIUM

S. ANNÆ

Si quaeris solatium: Sanctae ANNÆ implora patrocinium.

℟. Illam cole, quae consolatrix est afflictorum, mœstis solatium, egenis subsidium.

Miserandis auxilium, et captivis refugium.

Haec tristes exilerat, mendices, et pauperes ditat, infirmis curam adhibet, neminemque in se sperantem repellit.

℟. Illam cole, quae consolatrix est afflictorum, mœstis solatium, egenis subsidium.

Miserandis auxilium, et captivis refugium.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto, etc.

℟. Illam cole, quae consolatrix est, etc.

O ANNA gloriosissima, o ANNA potentissima, magnis tuis meritis, prae-

tiosis tuis precibus, a Jesu nostro Domino, Nepote tuo dulcissimo, auxilium nobis impetra, et solatium nunc, et semper, et in hora mortis. Amen.

℣. Ora pro nobis B. Anna.

℟. Ut digni efficiamur, etc.

O R E M U S.

Deus, qui Beatae Annæ gratiam conferre dignatus es, ut Genitricis Unigeniti Filii tui Mater effici mereretur: concede propitius, ut cujus commemorationem colimus, ejus apud te patrociniis adjuvemur. Per eundem Dominum, etc.

ORATIO

SUPPLICATORIA AD SS. DEIPARÆ VIRGINIS MATREM DIVAM ANNAM.

D. Jo. Trithemii Abb. Spanem. apud Jo: Lanspergium in Festo S. ANNÆ.

Salve Ss. Dei Genitricis Mater venerabilis Anna. Salve, quae sine macula originalis culpae Dominam Angelorum peperisti, quam Dei Templum corporaliter futuram summo Regi consecrasti. Gaude, Mater inclyta, in Aviam Salvatoris humani generis ab aeterno praeordinata, gaude, quae secundum legem Moysi vivens innocenter Omnipotenti Deo complacuisti, in terris, in cujus conspectu Filiae, atque Nepoti feliciter conjuncta modo sine fine regnas in Coelis. Et quae Filio Altissimi templum in filia tua iquondam condidisti purissimum, nunc in ejus Coelesti Palatio potens affe-

cta, ut Reginae amantissima Parens, quidquid volueris ab ipso Nepotulo facile impetrabis. Gaude Mater Ss. Anna, quoniam pro tuo arbitrio, et voluntate omnes tecum puritate honorantes, et in hoc mundo, et in futuro saeculo remunerantur a Domino. Tu enim servientes tibi cum pura devotione copiose remunerans, indulgentiam poenitentibus impetras, teque diligentes multipliciter honoras. Gaude, dulcissima Domina, quoniam secundum nomen tuum gratiam te amantibus ab Altissimo pro tua voluntate potes acquirere, tuisque cultoribus aeternae felicitatis gaudia obtinere. Gaude, nobilissima Matrona, quae multis quotidie apud mortales illustraris miraculis, dum in his, qui nomen tuum invocant cum devota fide, complura beneficia ostendis: daemones fugas, aegritudines sanas, inopias pauperum relevas, tempestates aeris sedas, maris impetum mitigas, et omnia hujus vitae pericula, si fi-

des mereatur postulantium, tuis sanctis meritis allevias : tentationes carnis devotius invocata comprimis; accidiam, perniciosamque cordis tristitiam repellis; virtutum ornamenta tribuis, et omnium vitiorum incendia extinquis. Nulla denique tribulatio, vel tentatio potest subsistere, si devota mens te studeat orationibus invocare. Cum igitur, o Mater Sanctissima, de potentia tua nullum sit mihi dubium, quin potenter invocantibus te valeas subvenire, in omnibus exaudi me N. N. servum tui Nepotis invictissimi Regis Jesu Christi, Filiaeque tuae Reginae Coelorum, ac Sanctitatis tuae, quamvis indignum, et ora pro me in Coelesti Paradiso Regem, qui te ut Aviam, sanctissima diligens, honorat, et nihil tibi penitus creditur denegare. Servus enim tuus sum, o Mater nobilissima, qui, et si nihil condigni honoris tui possim impendere, totis tamen affectibus te cupio amare. Igitur, o Domi-

na vere Sanctissima, per amorem Domini nostri Jesu Christi Regis Æterni te oro, ut sis mihi pia semper; et prompta in omnibus necessitatibus meis adjutrix: et mihi tam in vita, quam in morte mitis adesse Patrona digneris. Ora pro me N. N. ad Dominum cui Matrem carnis intemeratam peperisti. Impetra omnium peccatorum meorum veniam, sanctae compunctionis gratiam, Domini amoris incendium, firmum, et inviolabile spiritualis conversionis propositum, quotidianum hominis interni profectum. Impetra mihi, o Sanctissima Domina, interni amoris dulcedinem, veram cordis mei devotionem, lacrymarum fontem, intellectus illuminationem, affectus puritatem, voluntatis rectitudinem, intentionis bonae omnimodam sanctitatem. Age Domina mea Clementissima, impetra mihi in sancto proposito perseverantiam, et in cunctis operibus meis christianam cum humilitate puritatem. Fac me tuis

meritis, precor, mundum cum suis vanitatibus pro Dei amore contemnere, tentationes Diaboli vincere, carnis illicitos motus restringere, atque in Dei, et proximi dilectione jugiter ardere. Impetra mihi obsecro necessarium praesentis vitae subsidium, sancti regiminis modum spiritualis sollicitudinis profectum. Custodi me, Domina, hodie, et in omni tempore ab insidiis Diaboli, praeserva me tuis meritis a laqueo peccati, impetra mihi salutem mentis, et corporis: libera me ab omni consilio humanae pravitatis. Esto mihi semper veneranda comes itineris, averte pericula cujuslibet tribulationis. Nulla me vincant incendia libidinis, te protegente, nulla me commoveat aura vanitatis; manentem me in domo, Mater Sanctissima, ut servum tuum fidelem a malis omnibus protege, sanctis meritis tuis cordis mei instabilitatem restringe, mihique serenae mentis tranquillitatem impetra: meam su-

lutem, ut Mater filii, cura. Rogo te, Sanctissima Anna, Domina mea per amaram Domini Passionem, ut me tuis meritis in ejus beneplacita voluntate dirigas, servum ipsius Omnipotentis Dei me fidelem efficias, et in omni necessitate tuis mihi precibus assistas. Vitam meam tibi semper tuendam, o veneranda Mater, commendo; egredientem in hora mortis de corpore animam meam tibi umiliter committo, et ut mihi clementer adesse digneris, in illa terribili hora supplici devotione expostulo. Impetra mihi obsecro in tempore obitus maxime peccatorum meorum veram contritionem, puram confessionem, et perfectam omnium peccatorum remissionem, Sacri quoque Domini Corporis Communionem, et venerandam Olii Sancti unctionem. Sit, oro, te intercedente mihi in hora mortis, Fides firma, Spes certa, Charitas in omnibus perfecta. Sit mihi humilitas vera, conscientia munda, emigratio

per omnia christiana. Cum vero anima mea jam jam egressura de corpore, mortis coeperit doloribus angustiari, tunc mihi, o Sanctissima Mater Anna cum Filia tua, et Nepote ipso Domino Nostro Jesu Cristo clementer velis adesse, exeuntemque defendere, egressam vero tuis munitam praesidiis ipso summo Judici commendare. Cumque Judicis est acceptura sententiam, tunc vires interpone tuas, o Patrona nobilis, ne poenam incurrat pro demeritis propriis, sed gratiam inveniat pro meritis tuis. Amen

(segue la stessa preghiera volgarizzata)

PREGHIERA

SUPPLICHEVOLE A S. ANNA MADRE DELLA SS. VERGINE MADRE DI DIO.

Salve o venerabile Anna, Madre della SS. Madre di Dio, salve, che partoristi la Regina degli Angeli senza macchia di peccato originale; la quale consacrasti al Re del Cielo, mentre il seno di lei dovea essere il Tempio di Dio. Godi pure, inclita Madre, in vederti prescelta fin dall' eternità per Ava del Salvator dell' uman genere, gioisci che coll' innocenza della tua vita, secondo la legge mosaica eri sulla terra la compiacenza di Dio; al cui cospetto or felicemente riunita con la Figlia e col Nipote regni senza fine in Cielo. Dove tu, che un tempo nella tua Figlia preparasti all' Unigenito dell' Altissimo un tempio purissimo, adesso divenuta po-

tente nella sua celeste Corte, qual madre affettuosissima della Regina, tutto quel che vuoi dal tuo Nipote facilmente otterrai. Godi SS. Madre Anna dacchè a tuo piacere tutti coloro che ti venerano con cuore puro vengono rimunerati dal Signore in questa vita e nell'altra. Avvegnacchè tu largamente impartendo grazie a' tuoi fedeli divoti, impetri il perdono ai penitenti, ed onori in varî modi quei che ti portano affetto. Godi, dolcissima Signora, dacchè secondo suona il tuo nome, a tuo beneplacito puoi acquistar grazia dall' Altissimo per coloro che ti amano, ed ottenere a tuoi divoti consolazioni di eterna felicità. Va pur lieta, Nobilissima Matrona, che di giorno in giorno ti rendi illustre per molti miracoli, mentre non pochi beneficî dimostri in coloro che con divota fede invocano il tuo Santo Nome. Tu metti in fuga i demonî, sani le infermità, sollevi dall'indigenza il povero, sedi le tempeste dell'aria, e l'impeto del mare calmi,

e pe' tuoi santi meriti, in proporzione della fede de'supplicanti, allontani tutt'i pericoli di questa vita: invocata con divozione reprimi gli stimoli della carne: bandisci dal cuore l'accidia e la tristezza perniciosa; ne adorni di virtù e smorzi l'incendio di tutt' i vizî. Finalmente niuna tribolazione o tentazione può sussistere in un tuo divoto che procuri invocarti con le orazioni. Non dubitando affatto io dunque, o SS. Madre, della potenza tua in soccorrere chi t'invoca, tra tutti esaudisci me N. N. servo, quantunque indegno, del tuo Nipote, invittissimo Re G. C. e della tua figlia Regina del Cielo, non che della tua santità, e prega per me il Re del Cielo il quale ti onora come sua Ava, e siam certi che nulla affatto sarà per negarti. Io son tuo servo, o Madre nobilissima, il quale quantunque non possa far cosa condegna in tuo onore, purtuttavolta desidero amarti con tutto il cuore. Dunque, o Signora veramente Santissima, per amore di N. S. G. C. Re

Sempiterno, ti supplico di essermi sempre pietosa e pronta ausiliatrice in tutte le mie necessità, e di degnarti essermi tanto in vita quanto in morte clemente protettrice. Per me N. N. prega il Signore, al quale partoristi una Madre di carni immacolate. Mi ottieni il perdono di tutt'i miei peccati, la grazia di una santa compunzione, un incendio di amor divino, un fermo ed inviolabile proponimento di conversione di cuore, un quotidiano progresso nella vita spirituale. M' impetra, o santissima Signora, nell'interno una dolcezza di amore, una vera divozione del mio cuore, un fonte di lacrime, lume all' intelletto, purità di affetti, rettitudina di volontà, una perfetta santità di retta intenzione. Su via, mia Signora clementissima, mi ottieni la perseveranza ne' santi proponimenti ed in tutte le mie operazioni una cristiana purità con umiltà di cuore. Coi tuoi meriti, ti prego di farmi per l' amor di Dio disprezzare il mondo e le sue vanità, vin-

cere le tentazioni del demonio, reprimere i moti illeciti della carne, ed ardere continuamente dell' amor di Dio e del prossimo. Mi ottieni, ti supplico, il necessario aiuto nella presente vita, una norma per vivere santamente, ed una sollecitudine di profittare nelle cose spirituali. Custodiscimi, o Signora, oggi ed in ogni tempo dalle insidie del demonio, preservami coi tuoi meriti dai lacci del peccato, ottienimi la salute dell' anima e del corpo, liberami da ogni consiglio di umana nequizia, siimi sempre veneranda compagna ne' viaggi, allontana i pericoli di qualsivoglia tribolazione. Che il fuoco della libidine, se mi proteggi, non mi vinca, nè sia preso da sentimento di vanità; e stando in casa, o Madre Santissima, qual tuo servo fedele mi difendi da tutt' i mali. Fissa pe' tuoi santi meriti l'incostanza del mio cuore, m' impetra la tranquillità di una mente serena, abbi cura della mia salute, come una madre di quella del figlio. Ti prego SS.

Anna, mia Signora, per l'amara passione di Gesù, di diriggermi nel suo santo volere, rendermi servo fedele dell' Onnipotente ed assistermi con le tue preghiere in tutte le mie necessità. Ti raccomando, o Madre veneranda, di custodir sempre la mia vita, ti affido umilmente l' anima mia all' uscir del corpo nell' ora della morte, e ti domando con divote suppliche di essermi con clemenza presente in quella terribile ora. Impetrami, ti scongiuro, nel tempo specialmente della mia morte una vera contrizione, una sincera confessione, ed una completa remissione de' miei peccati: la partecipazione ancora del Sacro Corpo Eucaristico, e la veneranda unzione dell' Olio Santo. Che io abbia, ti prego, per tua intercessione nell' ora della morte una ferma fede, una certa speranza, e sopratutto una carità perfetta. Mi abbia una vera umiltà, una coscienza monda, una partenza da questo mondo in tutto da cristiano. Quando però l' anima mia sá-

rà per uscir dal corpo ed incomincerà ad essere angustiata dai dolori della morte, allora SS. Madre Anna, tu voglia assistermi con la tua Figlia Maria, e con lo stesso tuo Nipote Signor Nostro Gesù Cristo: uscendo difenderla, ed uscita pure affiancata da' tuoi soccorsi, raccomandarla allo stesso sovrano Giudice. Allorchè poi sarà per ricevere la sentenza di questo Giudice, frapponi la tua intercessione, o nobile Avvocata, onde non incorra nelle pene pe' proprî demeriti, ma trovi grazia pe' tuoi meriti. Così sia.

DIVÆ ANNÆ

JUBILATIO.

Gaude felix Anna, quae concepisti prolem,
Quae paritura erat mundi Salvatorem.

Gaude felix Anna Mater magnae prolis,
Ex te processit rutilans Stella summi Solis.

Gaude felix Anna genitrix Mariae,
Quae Deum Virgo peperit, et est Mater Messiae.

Gaude felix Anna, quae sola meruisti
Ut esses Mater Virginis Matris Jesu Christi.

IN LODE DI S. ANNA

CANZONETTA.

Quali pregi ebbe S. Anna
Sublimissimi prestanti
Di sua vita gli atti santi
Ben lo possono additar.
Della dolce eletta manna
Il suo nome è più soave,
Suona grazia, ed è la chiave
Ch'aprè il core e fa sperar.
Germe fu di Regio sangue
La castissima matrona;
Ma il fulgor della corona
Cedè a quel di sue virtù.
Se d'inopia oppressa langue
Di Davidde la nepote,
Inni tesson le sue note
Rassegnata sempre fu.
Fu Santissima bambina
Che all'aprir le luci al giorno
Ebbe tutti a lei d'intorno
Del Settemplice i favor.

Pargoletta s' incammina
Pel sentier penoso eletto
D' un costume il più perfetto
Che compiva con onor.
Del voler la varia scelta
Strinse sol nell' alma legge
Di Colui che tutto regge
Con sapienza e santità.
Donzelletta resa svelta
Per piacere al sommo Iddio
A consorte santo e pio
La legava carità.
A far pruova in tale stato
Della invitta sua costanza
La divina Man s'avanza
Con flagelli e con rigor.
Fu di prole il sen privato ,
Onta allor di maledetta ;
Ma la Santa in se ristretta
Al suo Dio rivolse il cor.
Negli obbrobrî e negli oltragi
Uniforma a quel del Cielo
Suo voler ch' è tutto zelo
Tutto fede ed umiltà.
Ma il Signor che ai suoi disagi

Pensò dar condegno merto,
Che ne fosse il seno aperto,
Volle, a gran fecondità.
La sua prole del fier angue
Non patì l'iniquo morso:
De la Triade il gran soccorso
La veniva a preservar.
Fu concetta dal suo sangue
La gran Donna che dovea
Esser senza colpa rea
Generata e generar.
Del gran Dio la prediletta,
Che sposandosi a quel giusto,
A quell' uom di merti onusto,
Serbò il giglio verginal.
La gran donna benedetta
La clemente, dolce e pia,
La castissima Maria
Che fu immune d' ogni mal.
Da l' Immenso da l' Eterno
Fu Costei che venne eletta,
Perchè fosse in lei concetta
L' Umanata Deità,
Che redimer da l' inferno
Dovea tutto l' uman seme

E da morte e senza speme
Trarlo a vita e libertà.
Tra le Sante alma Eroina,
Che pur Ava al Verbo sei,
Siam contriti se siam rei
Il perdon da Lui ne impetra.
Ben conosci la rovina
Cui va incontro ogni mortale,
Che sospinto vien dal male
Ne l' eterna prigion tetra.
Nel durar di nostra vita
Intercedi, che i pensieri
Le parole e gli atti interi
Sian conformi al suo voler.
Deh tu porgi ancor aita
Alle menti, a' nostri petti,
Che risentan quegli affetti
Opportuni a ben doler.
Poi nel duro passo estremo
Non negarci l' assistenza,
Perchè possa a la partenza
Giugner l' alma a la sua sfera.
Ivi a piè del tron supremo
Spenti in tutto il duolo, il pianto,
Scioglierem le voci al canto
Tra beata eletta schiera. *Amen.*

APPARECCHIO SPIRITUALE

AL SACRO PARTO

DELLA GLORIOSA S. ANNA

ED ALLA NASCITA

DELLA SS. VERGINE MARIA.

NOSTRA SIGNORA

Che deve principiare dal quindici di Agosto, giorno della sua Assunzione, per tutto il dì 8 Settembre giorno della sua Nascita.

NELLA I. DECINA.

Nel fine d' ogni Ave Maria *con cordialissimo affetto aggiungerai le seguenti benedizioni.*

Sia benedetta, o Gloriosa S. Anna, l'ora, nella quale fosti fatta Madre di Maria gran Madre di Dio.

NELLA II. DECINA.

Sia benedetta, o Gloriosa S, Anna, l'ora nella quale partoristi la Bambina Maria gran Madre di Dio.

NELLA III. DECINA.

Sia benedetto, o Gloriosa S. Anna, quel primo abbraccio, che desti alla Bambina Maria, gran Madre di Dio.

NELLA IV. DECINA.

Sia benedetta, o Gloriosa S. Anna, la prima goccia di latte, che desti alla Bambina Maria gran Madre di Dio.

Nel fine delle sopradette quarant' Ave Maria, *e quattro* Gloria Patri *si potrà fare l'offerta a fol. 10.*

DIVOZIONE

DEL GLORIOSO

S. ANDREA AVELLINO

Chierico Regolare.

ALLA

BEATA VERGINE IMMACOLATA

Da recitarsi ogni dì per ottenere dalla detta Gran Signora la sua protezione in vita, e nell' ora della morte.

Nondum erant abyssi, et ego jam Concepta eram. Prov. 8. c.

AVVERTIMENTO.

Il Glorioso S. Andrea Avellino in un libretto spirituale da lui composto, dice così: *Reciterai la mattina ogni dì 12.* Ave Maria *in onore de' 12. Privilegi della Santissima Vergine; nè*

per qualsivoglia grave occupazione tralascerai questa divozione, che sommamente piace alla gran Signora. O figlia, quanto avrei che dire di tal divozione; se a Dio piacerà, ne tratterò lungamente in altro luogo. Io so una persona (egli era desso secondo il linguaggio de' Santi, i quali volendo scoprire per maggior gloria del Signore i favori ricevuti dal Cielo, ed insieme coprire se stessi parlano in terza persona) *che mentre le recitava, vedeva offerirsi ogni* Ave Maria *da un Angiolo alla Santissima Vergine, la quale ne rimaneva molto glorificata, e contenta. Sii certa con essa che impetrerai più facilmente le grazie, ed avrai grande aiuto dalla Beata Vergine nel tempo della tua morte.*

Magenis Vita S. Andreae Avell. lib. 1. cap. 7. fol. 83.

DIVOZIONE

DEL GLORIOSO

S. ANDREA AVELLINO C. R.

Alla Beata Vergine Immacolata.

℣. Deus in adjutorium meum intende.
℟. Domine ad adjuvandum me festina.
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto, sicut erat in principio, nunc, et semper, etc.

I.

Noi vi salutiamo o purissima, e santissima Madre di Gesù, ed umilmente vi preghiamo per la vostra Predestinazione, con la quale fin *ab aeterno* foste eletta per Madre di Dio: per la vostra Immacolata Concezione, nella quale foste senza macchia di peccato originale concetta: per la vostra rassegna-

zione perfettissima, con la quale perpetuamente vi conformaste a' voleri di Dio; e finalmente per la vostra perfettissima Santità, per cui in tutta la vita vostra non commetteste mai verun difetto. Vi preghiamo a farvi nostra Avvocata appresso il Signore, acciocchè ne perdoni i tanti peccati, cagione del suo sdegno. E Voi, Padre Onnipotente, pei meriti di questi privilegi esaudite le suppliche della vostra dilettissima Figlia, e perdonate a noi suoi divoti. *Parce Domine, parce populo tuo.*

Un *Pater noster*, e quattro *Ave Maria*.

Per Sanctam Conceptionem tuam libera nos Gloriosa Virgo Maria.

II.

Noi vi salutiamo o purissima, e santissima Madre di Gesù, ed umilmente vi preghiamo per la vostra Santissima Annunciazione, in cui concepiste nel vostro seno il Divino Verbo: per il vostro felicissimo Parto, in cui non pro-

vaste verun dolore: per la vostra perpetua Verginità, che accoppiaste alla fecondità di Madre, e finalmente per l' acerbo Martirio, che provaste nella morte del nostro Redentore; vi preghiamo a farvi nostra Mediatrice, acciochè proviamo il frutto del prezioso Sangue del vostro Figlio. E Voi Figlio Divino pei meriti di questi privilegi esaudite le suppliche della vostra dilettissima Madre, e perdonate a noi suoi divoti. *Parce Domine, parce populo tuo.*

Un *Pater noster*, e quattro *Ave Maria.*

Per Sanctam Conceptionem tuam libera nos Gloriosa Virgo Maria.

III.

Noi vi salutiamo o Purissima, e Santissima Madre di Gesù, ed umilmente vi supplichiamo per li gaudii, che sentì il vostro cuore nella Risurrezione, ed Ascensione di Cristo: per la vostra Assunzione in Cielo, con cui foste esaltata sopra tutti i cori degli Angeli:

per quella gloria, che Dio vi ha data di essere Regina di tutt' i Santi, e finalmente per quella efficacissima mediazione, che avete di poter impetrare tutto ciò che vi piace. Vi preghiamo di ottenerci il vero amor di Dio. E Voi Spirito Santo pei meriti di questi privilegi esaudite le suppliche della vostra dilettissima Sposa, e perdonate a noi suoi divoti.

Parce Domine, parce populo tuo.

Un *Pater noster*, e quattro *Ave Maria.*

Per Sanctam Conceptionem tuam libera nos Gloriosa Virgo Maria.

ANTIPHONA.

Conceptio tua, Dei Genitrix Virgo, gaudium annunciavit universo mundo; ex Te enim ortus est Sol justitiae Christus Deus noster, qui solvens maledictionem dedit benedictionem, et confundens mortem, dedit nobis vitam sempiternam.

℣. *In Conceptione tua Virgo Immaculata fuisti.*

℟. *Ora pro nobis Patrem, cujus Filium peperisti.*

Oremus.

Famulis tuis, quaesumus Domine Coelestis gratiae munus impertire, ut quibus B. Virginis Partus extitit salutis exordium, Conceptionis ejus votiva commemoratio pacis tribuat incrementum. Per Christum Dominum etc.

SIA BENEDETTA LA SANTA ED IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Chi recita la sudetta Orazione acquista cento anni d' Indulgenza concessa dalla fel. mem. di Gregorio XV. *e confermata dal sommo Pontefice Clemente* XII.

Quisquis quotidiana Officia in ejus laudibus frequentare studuerit, adjutricem sibimet in die necessitatis acquirit. *S. Petr. Damiam. in Opusc. 20.*

ORATIO

AD BEATAM VIRGINEM MARIAM SINE LABE CONCEPTAM.

Salve Mater Salvatoris,
Fons salutis, Vas honoris.
Scala Coeli, Porta, et Via:
Salve semper o Maria.
Salve Dei Sponsa electa,
Sine MACULA CONCEPTA.
Tota pulchra, et formosa:
Salve Virgo Gloriosa.
Salve Rosa sine spina,
Mater Regis, et Regina.
Decus Mundi, Stella Maris,
Inter omnes singularis.
Vera salus infirmorum,
Advocata Peccatorum.
Afflictorum consolatrix,
Jesu dulcis Genitrix.
Tu columna nostra fortis,
Nos conforta in hora Mortis.
Sancta Parens, Virgo Pia:
Salve semper o Maria.
Salve Virgo veneranda,
Atque semper praedicanda.
Salve Virgo fons amoris,
Mater Christi Salvatoris.

Salve Virgo singularis,
Mundi Dux, et Stella Maris.
Per te patet Coeli via:
Salve semper o Maria.

Benedicta sit Sancta, et Immaculata Conceptio
Beatae Virginis MARIAE
Maria amabilis, ama me, fac me amare Te.

Gregorio XV. nell' Anno MDCXXI. concesse cento anni d'Indulgenza per ogni volta che si reciterà la suddetta Orazione.

ORAZIONE

Per dimandare a Dio la grazia di fare una santa morte.

Dio onnipotente, e infinitamente misericordioso, che avete dati a tutti gli uomini gli aiuti necessarii per operare la loro salute, e tutto ciò ch' è necessario per meritare la vita eterna, degnatevi riguardarci con occhio favorevole, noi che siamo vostri servi; e date colla vostra grazia un nuovo vigore alle anime che avete create, affinchè nel momento della morte vi sieno presentate senz' alcuna macchia di peccato, dagli Angeli vostri santi per essere ben accolte dal loro Creatore. Ve ne supplichiamo per nostro Signor Gesù Cristo Vostro Figliuolo, ch' essendo Dio, vive e regna con Voi nell' unità dello Spirito Santo in tutti i secoli de' secoli. Così sia

LODE

AL NOME ADORABILISSIMO DI DIO

In risarcimento degli oltragi che gli si fanno colle bestemmie.

In Nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo. Così sia.
Dio sia Benedetto.
Benedetto il suo santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'Altare.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria SS.
Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto Dio ne'suoi Angeli, e ne'suoi Santi.

Il Sommo Pontefice Papa Pio VII. di felic. mem. concesse in perpetuo l' Indulgenza d'un anno a tutt' i Fedeli, ogni volta che reciteranno divotamente la presente lode al Nome adorabilissimo di Dio. Come dal Rescritto in data del 23 Luglio 1801.

Capitandovi nelle mani duplicati libretti di queste divozioni, potrete donarli ad altri, e pregate Dio per me.

IL FINE.